

IN PARTENZA DAL PORTO DI LA SPEZIA

Un container da Salce per l'Uganda

Materiale scolastico, destinato alla sede di «Insieme si può...» a Kampala

È partito da Salce con destinazione il porto di La Spezia un nuovo container destinato all'Uganda. Il suo viaggio proseguirà poi via mare venerdì 31 luglio, a bordo della nave Capella fino al porto di Mombasa in Kenya. Da qui, a bordo di un camion attraverserà tutto il Kenya e parte dell'Uganda per giungere, si spera nel giro di un paio di mesi, alla sede di «Insieme si può...» situata nella capitale Kampala.

Nei 33 metri cubici di spazio a disposizione sono stati stipati 307 pacchi contenenti materiale scolastico (penne, matite, quaderni eccetera), attrezzatura sanitaria, sapone, macchine da cucire usate ma ancora in buono stato, alimenti per bambini, coperte, teleria, abbigliamento nuovo, un piccolo scavatore donato dalla ditta IF Informatica di Valenza Po' (AL) per un peso complessivo di 8.400 chilogrammi.

Per lo più si tratta di attrezzatura difficile e costosa da reperire sul posto e di materiale raccolto grazie alla campagna «Tutti a scuola?!» promossa nelle scuole e nelle cartolerie della Provincia e alla donazione di materiale nuovo da parte

di privati e di negozi di abbigliamento. Migliaia di studenti che vivono nelle baraccopoli di Kampala e nelle poverissime regioni del Nord potranno finalmente imparare a scrivere non sulla sabbia dei cortili, ma utilizzando una penna e

un quaderno. Molto preziosa anche l'attrezzatura sanitaria (letto ginecologico, carrozzine per disabili, ferri chirurgici...) destinata all'ospedale missionario di Angal e la numerosa merce destinata all'orfanotrofio St. Jude di Gulu e ai bambini orfani assistiti dalle suore di madre Teresa di Calcutta a Moroto, peraltro costantemente assistiti da «Insieme si può...» anche attraverso la fornitura di latte in polvere per i bambini più piccoli rimasti privi della mamma.

Presso il magazzino di «Insieme si può...» è già in allestimento una nuova spedizione destinata sempre all'Uganda. Si ricercano quindi macchine di falegnameria e di meccanica, macchine da cucire, materiale scolastico. Chiunque volesse contribuire può prendere contatto con l'ufficio di «Insieme si può...» (tel 0437.291298, insiemesipuo@365giorni.org).



SALCE - Il carico del container con il materiale di Insieme si può in partenza per l'Uganda

100MILA EURO A DISPOSIZIONE DEI VOLONTARI

Scadenza il 15 ottobre per i nuovi bandi del Csv

Come già il 2014, anche quest'anno risente in maniera forte del periodo di crisi economica che sta attraversando il nostro Paese e che si riflette inevitabilmente anche nella diminuzione dei finanziamenti al Terzo settore.

In particolare, per quanto riguarda i Centri di servizio per il volontariato, ci si trova di fronte a una contrazione dei Fondi Speciali del Volontariato, sostenuti dalle fondazioni di origine bancaria presenti nel Veneto, finanziatrici istituzionali dei Csv. Fondi che da una media di circa 12 milioni di Euro negli anni scorsi, crollano ai 3,5 milioni assegnati per il 2015 (cifra peraltro in linea con il 2014).

A Belluno in particolare, per quanto riguarda le risorse assegnate alle associazioni tramite bandi, siamo passati da circa 900 mila euro del 2008 ai 100 mila nel 2015 per le diverse tipologie di bando.

Consapevoli della situazione generale e locale, si è ritenuto opportuno concentrare attenzione e risorse economiche sulle linee progettuali giudicate prioritarie, riproponendo il bando per la Solidarietà.

Il Consiglio Direttivo del Csv di Belluno, nell'individuare le modalità per la gestione dei fondi da assegnare attraverso bandi rivolti alle organizzazioni di volontariato (odv) iscritte nel registro regionale, valuterà con maggiore attenzione, ma non esclusivamente, i progetti a favore di famiglie e persone in situazioni di emarginazione sociale, di evidente stato di disagio per la mancanza dei beni di prima necessità, a favore delle fasce più deboli della cittadinanza, con attenzione alla perdita e/o alla mancanza di lavoro evidenziate dalla situazione economico/finanziaria.

Saranno privilegiate, in fase di selezione, le richieste di contributo che produrranno azioni nelle aree prioritarie sopra evidenziate e una reale e concreta risposta a esse, auspicabilmente attraverso la creazione di nuove reti tra soggetti e il rafforzamento di quelle esistenti.

Ai progetti di solidarietà è stato assegnato un plafond di 80 mila euro. Il contributo del Csv di Belluno per i progetti di solidarietà presentati non potrà superare l'importo massimo di 3.500 euro. Nel caso di progetti che vedono la partecipazione di almeno due odv (compresa la capofila) iscritte nel registro regionale, il contributo potrà arrivare fino a 8.500 euro. I progetti che ne coinvolgeranno almeno tre, compresa la capofila, iscritte nel registro regionale delle Odv, nonché pubbliche amministrazioni e altri soggetti del Terzo settore e del mondo profit, potranno ricevere un contributo del Csv di Belluno non superiore all'importo massimo di 15 mila euro e potranno avere uno sviluppo pluriennale (massimo 2 anni).

Il Csv di Belluno potrà sostenere anche azioni orientate all'avvio e al supporto delle attività, adeguatamente documentate, svolte da associazioni di piccole dimensioni, anche se non ancora iscritte, ma iscrivibili, o in fase di iscrizione nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, purché operanti nello spirito della legge n.266 dell'11/08/1991 e nei settori di intervento di cui alla normativa regionale in materia. In questo ultimo caso il contributo del Csv di Belluno per ogni singola richiesta non potrà superare l'importo di mille euro e non sono ammesse le spese relative alla copertura totale o parziale del personale retribuito.

Consapevoli della situazione generale e locale e dei bisogni del territorio si è ritenuto opportuno poi proporre, in aggiunta al bando per la Solidarietà, anche un bando per sostenere in modo puntuale gli interventi di Formazione e le attività di Protezione civile. Per tali bandi sono destinate risorse per 20 mila euro.

Per tutte le tipologie di bando la scadenza è fissata al 15 ottobre 2015.

Gli operatori del Csv sono disponibili, previo appuntamento, per consulenza e assistenza alla progettazione nelle fasi di ideazione, stesura, monitoraggio e rendicontazione. Tutte le informazioni relative al bando potranno essere chieste ai seguenti recapiti:

• Feltre: telefono 0439305028, fax 0439317566, e-mail feltrino@csvbelluno.it

• Belluno: telefono 800392333, fax 0437958273, e-mail info@csvbelluno.it

• Pec: csvbelluno@pec.it (solo da altra Pec)

Tutti i moduli (formulario, schema di budget preventivo e consuntivo, altri modelli) possono essere scaricati dal portale internet del Csv <http://www.csvbelluno.it/servizi/progettazione-sociale/bandi-del-csv.html>.

«Alterrative», la coppia ha raggiunto l'America centrale

Prosegue il giro intorno al mondo del progetto «Alterrative» della coppia composta dal bellunese Stefano Battain e dalla moglie marchigiana Daniela Biocca che in questi giorni ha toccato l'America centrale e il Messico. I due giovani, con all'attivo diverse esperienze nel settore della cooperazione internazionale, stanno continuando il lungo viaggio iniziato lo scorso marzo e autofinanziato alla scoperta dei movimenti rurali e organizzazioni sociali di tutto il globo. Partiti lo scorso marzo i giovani di «Alterrative» hanno toccato Tunisia, Marocco, penisola iberica per poi spostarsi oltreoceano negli Stati Uniti. L'incontro messicano è stato con il movimento degli zapatisti che lotta per vedere riconosciuti i propri diritti di coltivare la terra. «Condividere quello che c'è - scrivono i due cooperatori - lavorare insieme superando le difficoltà e gli egoismi, collettivizzare la

terra, il tempo, il cibo come unica alternativa al vivere delle briciole somministrate dal malgoverno che, anche se benefiche nel breve periodo, dividono le comunità, creano differenze e invidie. Gli zapatisti scelgono di giorno in giorno di lavorare sodo, lavorare tanto, lavorare insieme senza aspettare che il governo arrivi con cemento, soldi o cibo, frutti avvelenati che si ritorcono contro la comunità creando un vincolo fatto di dipendenza, assistenzialismo e manipolazione. «Siamo venuti provando a imparare dal loro camminare-domandando e alle nostre domande avete risposto con onestà e sincerità, non rispondendo a quelle che in quel momento non potevate. Riguardo al futuro, ci avete risposto che il vostro futuro è continuare a camminare-domandando lungo i sentieri zapatisti continuando la lotta e la resistenza iniziata decenni fa. Un futuro a cui tenete e che sapete dipendere

dai bambini e dalle bambine di oggi che voi avete deciso di educare in senso pieno, per diventare membri al servizio della comunità, invece che mandarli a istruirsi nelle scuole di città dove gli studenti dimenticano la lingua indigena, vengono preparati alla vita nelle città e non apprendono quasi nulla che possa servire nelle loro comunità d'origine, in campagna. Le emozioni che avete scatenato nei nostri cuori sono state molto forti e in poco tempo avete lasciato un solco indelebile nella nostra anima, speriamo che le nostre strade si incrociano di nuovo incontrandoci di nuovo nel cuore dell'arcobaleno della nostra speranza». Continuerà ora l'esplorazione verso il Sud America per poi toccare pian piano i mari del sud, Asia e Africa. Tutti i loro diari di bordo sono visionabili sulla pagina Facebook, Instagram o sul blog di «Alterrative».

Enrico De Col

FARMACIA
RIVA

Via 1° Maggio 16
32100 Castion di Belluno
Tel. 0437 925145 - Fax 0437 925619
riva@farmaciariva.it
www.farmaciariva.it

NATURA E SCIENZA AL SERVIZIO DELLA SALUTE

- Piante Medicinali
- Integratori e Nutraceutici
- Tinture Madri
- Olii Essenziali
- Miele di Montagna
- Gocce Svedesi
- Amaro dello Speziale

